

Mito di Elettra e identità, tra letture classiche e attualità. Corriere di Novara, 9/2/2023

Corriere di Novara, 9 febbraio 2023

Introduzione: Una recensione all'ultimo libro di Mauro Manica " Del femminile e del maschile...e di altri generi. Il mito di Elettra" che, a partire dal mito, esplora il maschile e il femminile come aspetti che si collocano all'interno dello sviluppo del sé. (Maria Antoncecchi)

Mauro Manica, psichiatra, psicoanalista, membro ordinario AFT della Società Psicoanalitica Italiana e full member dell'International Psychoanalytical Association

Corriere di Novara, 9 febbraio 2023

Mito di Elettra e identità, tra letture classiche e attualità

Recensione di Ercole Pelizzone

Saggio del novarese Mauro Manica, psichiatra e psicoanalista, uscito per Europa Edizioni. È stato composto in una sorta di sogno

Psichiatra e psicoanalista già in servizio presso il servizio di Igiene Mentale della ASL di Novara, trasferitosi a Genova, Mauro Manica pubblica un saggio dedicato al mito di Elettra, "Del femminile e del maschile... e di altri generi" (Europa edizioni, 107 pagine, 13.90 euro), con uno scritto conclusivo dei colleghi Anna Bassetti e Sandro Panizza. Nutrito di letture dei classici greci, l'autore premette di aver composto il saggio in una sorta di sogno, come suggerisce l'immagine in stile preraffaellita della copertina. Personaggio del mito greco, Elettra compare nelle "Coefore" di Eschilo e nelle omonime tragedie di Sofocle e Euripide, figura rappresentativa della fedeltà femminile ai sacri ideali familiari in quanto figlia (di Agamennone e Clitennestra) e sorella. Segnata da eventi drammatici, la madre uccide Agamennone per unirsi all'amante Egisto, Elettra vive il suo lutto mirando a vendicare il padre amato e salvare il fratello minore Oreste, affinché questi, una volta cresciuto, possa compiere giustizia, vivendo al contempo in conflitto con la madre agli occhi della quale Elettra rappresenta la testimonianza vivente del delitto. Il marmo del "gruppo Ludovisi" (I sec. a.C.) offre una mirabile interpretazione plastica del rapporto tra Elettra e Oreste e finanche un'emblematica interrogazione sui generi maschile e femminile. Il complesso di Elettra, ovvero l'amore della figlia per il padre, corrispettivo del complesso di

Edipo per i maschi e capo-saldo di teorie psicanalitiche, ha segnato l'arte fino ai nostri tempi, se nel secolo XX Elettra compare nel dramma di Hugo von Hoffmansthal (1903) da cui la tragedia musicale di Richard Strauss, di Eugene O'Neill (1932) e Jean Giraudoux ('37) e in diverse opere pittoriche. Venendo al saggio di Manica, intessuto di citazioni e di echi culturali tali da costituire un'affascinante lettura, analizza termini come "maschile" (agitato dal "fare") e "femminile" ("essere") a caratterizzare la composizione di ogni personalità, ponendo a fuoco la "fluidità di genere". Parafrasando madame Bovary, "Elettra siamo noi" scrive Manica, a evidenziare un carattere di umanità comune, tra una fondamentale impotenza e un'insopprimibile spinta a esistere, tra incertezze e tormenti su "essere o non essere". Manica stende un suggestivo "catalogo" di generi, orientamenti, comportamenti sessuali, da "eterosessuale" a "kink" (persone amanti di pratiche sessuali non convenzionali), posto che "la sessualità umana si compone di piacere e poesia, di passione e tenerezza, di aggressività e reciprocità". Scrive Manica: "Stiamo assistendo a un fenomeno in espansione quale quello di adolescenti e giovani adulti che chiedono di scegliere o ridefinire il proprio genere sessuale e che conseguentemente richiedono un aiuto psicologico per affrontare la transizione o la scoperta e l'espressione del loro sé autentico". Diventa in questo senso esemplare la storia di Agnese, diciottenne genovese, che ha fatto approvare dai dirigenti del suo liceo un protocollo che riconosce l'identità "alias4", né maschio né femmina, su cui Manica sviluppa le proprie osservazioni maturate in anni di studio e di professione. Questo saggio, che affronta il tema dell'identità intrecciato (e si direbbe, a volte, aggrovigliato) a quello del mito, arricchito da un glossario e da un'essenziale bibliografia, ci invita a riflettere sulle multiformi, complesse realtà/identità d'oggi o che oggi si evidenziano, pur lasciando molte domande affidate all'insopprimibile voce del cuore e alle sue insondabili ragioni.